CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI

CO.SE.A.

Sede Via Berzantina, n° 30/10 - Castel di Casio (BO)

ATTO n° **5**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

Adunanza ordinaria in 1° convocazione.

OGGETTO: **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CDA**

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore **15,00** in video conferenza, convocata nelle forme prescritte, si è riunita l'ASSEMBLEA CONSORTILE.

All'appello risultano:

COMUNE	RAPPRESENTANTE	QUOTE	VOTI	Presente
ABETONE CUTIGLIANO	*PETRUCCI DIEGO*	2,23	2	
ALTO RENO TERME	*LABANTI MARCELLO del.*	7,51	4	
CAMUGNANO	*GRANDI MASSIMO del.*	1,98	1	X
CASTEL D'AIANO	*NASCI ALBERTO*	2,04	2	
CASTEL DI CASIO	*ALDROVANDI MARCO*	3,71	2	X
CASTIGLIONE DEI P.	*MAZZONI DAVIDE del.*	5,98	3	X
GAGGIO MONTANO	*TANARI MARIA ELISABETTA*	5,26	3	
GRIZZANA MORANDI	*RUBINI FRANCO*	4,23	3	
LIZZANO IN BELVEDERE	*POLMONARI SERGIO*	2,37	2	X
MARLIANA	*TRAVERSARI MARCO*	3,45	2	X
MARZABOTTO	*LOLLI LUCA del.*	7,43	4	X
MONZUNO	*PASQUINI BRUNO*	6,92	3	X
PESCIA	*ANNALENA GLIORI del.*	15,00	5	X
SAMBUCA PISTOIESE	*MICHELETTI FABIO*	1,70	1	
S. BENEDETTO V.S.	*SANTONI ALESSANDRO*	4,54	3	
SAN MARCELLO PITEGLIO	*RIMEDIOTTI ROBERTO del.*	8,63	4	X
VALSAMOGGIA	*SOVERINI CHRISTIAN del.*	8,64	4	X
VERGATO	*POZZI STEFANO del.*	8,38	4	X
		100,00	52	72,49

Verbalizza il Dott. Pieter J. Messinò la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Vice Presidente dell'Assemblea Consortile **Marco Traversari** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Signori: Mazzoni, Rimediotti e Lolli.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Prende atto delle seguenti comunicazioni del Presidente del CDA:

- Il Presidente del CDA, alla luce della situazione di liquidità dell'Ente illustra all'Assemblea alcune linee guida alle quali il CDA intenderebbe rifarsi per la salvaguardia del patrimonio complessivo del Consorzio e della relativa liquidità finanziaria. Le predette linee guida che saranno oggetto si specifica approvazione in CDA sono allegate al presente atto, prevedono di improntare gli interventi secondo tre direttrici di azione definite: Prudenza; Diversificazione; Controllo e Tutela.
- Il Presidente aggiorna l'Assemblea in relazione alla situazione del Gal Appennino bolognese emersa in sede di ultima seduta assembleare del 06 giugno scorso. In tale occasione infatti la società, partecipata dal Consorzio, ha presentato la situazione IVA conseguente al mancato riconoscimento del credito di imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, che di fatto rende di inesigibili anche tutti gli altri crediti di imposta iscritti a bilancio, con una conseguente ulteriore richiesta di copertura a carico dei soci di € 85.485,33. A fronte di ciò anticipa le perplessità del CDA rispetto al mantenimento della predetta partecipazione, preannunciando la presentazione all'assemblea di un report riepilogativo della situazione.
- Il Presidente aggiorna l'Assemblea sulla situazione riferita al conferimento dei rifiuti dei Comuni toscani presso la discarica di Cà dei Ladri. Ad oggi il conferimento dei Comuni più limitrofi all'impianto è ripreso sia pure per un ridotto numero di quantità, mentre i conferimenti relativi ai Comuni di Marliana e Pescia risultano tuttora bloccati. L'ipotesi di convenzione tra le due Regioni e le autorità garanti sono in corso, ma la situazione pare essere in stallo. Si richiede pertanto la massima attenzione da parte di tutti per vigilare circa la buona riuscita dell'accordo. Contestualmente rammenta che con nota del 20.05.2020 il Consorzio ha sollecitato tutte le parti interessati al fine di trovare una soluzione a tutela degli interessi di un intero territorio.
- Infine il Presidente ricorda che si è concluso il tavolo tecnico-politico di confronto avviato con i Comuni in ordine ai servizi tributari che, grazie all'attività dell'avv. Ballerini, ha licenziato i modelli uniformi degli atti e delle convenzioni definendo un tariffario di partenza omogeneo tra tutti gli Enti.

Allegato: Comunicazione Presidente CDA

Proposta di deliberazione
OGGETTO: Situazione finanziaria di CO.SE.A. Consorzio – Linee di indirizzo

Il Consiglio di Amministrazione:

Richiamate la propria precedente deliberazione nr. 15 e 16/2020 con le quali rispettivamente si è proceduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2019 relativo a Cosea Tariffe € Servizi e Co.se.A. Consorzio;

Dato atto che i rispettivi bilanci sono stati successivamente approvati dall'Assemblea nella seduta del 30.06.2020;

Rilevato che:

- alla luce dell'analisi dei predetti bilanci si evidenzia una situazione di liquidità del Consorzio significativa ed importante (superiore complessivamente a 10 milioni di euro);
- la predetta liquidità va salvaguardata per assicurare la gestione post-mortem della discarica di Cà dei Ladri, attualmente affidata in gestione a terzi, ma la cui proprietà rimane in capo al Consorzio;
- anche alla luce dell'emergenza epidemiologica conseguente alla pandemia da COVID-19 ed agli effetti economici e finanziari a livello globale e sui mercati interni, si ritiene opportuno formulare una serie di indirizzi finalizzati a garantire la salvaguardia del patrimonio complessivo del Consorzio, sia in relazione alle opportunità gestionali sia in relazione ad eventuali ritardi nei pagamenti relativi ai servizi erogati;

Dato atto che nell'ultima seduta assembleare il Presidente ha anticipato ai Comuni consorziati i contenuti del presente provvedimento, al fine di recepire eventuali valutazioni e considerazioni in merito;

Considerato pertanto, alla luce di quanto sopra, di poter formulare le seguenti linee di indirizzo finalizzate ad assicurare la salvaguardia del patrimonio complessivo del Consorzio e della relativa liquidità finanziaria, sia in relazione alle opportunità di investimento che in relazione ad eventuali ritardi nei pagamenti dei servizi erogati:

- di articolare il piano degli interventi secondo tre direttrici di azione: Prudenza; Diversificazione; Controllo e Tutela;
- il concetto di prudenza è strettamente correlato da un lato all'ammontare dell'attuale liquidità e dall'altro alla specifica finalità di tutela per la gestione post mortem della discarica. La gestione della liquidità deve essere assicurata secondo il principio della diligenza del buon padre di famiglia e quindi gli investimenti devono essere improntati ai medesimi principi di prudenza propri di un buon padre di famiglia con la gestione dei propri risparmi. Al tempo stesso per avere un po' di interessi che perlomeno riescano a coprire il tasso di inflazione stimato annuo, si ipotizzano investimenti del capitale liquido, in strumenti di basso rischio, non superiori cioè al 1° livello di rischio (il rischio bancario ha una scala da 1 a 7 dove 7 è l'investimento più rischioso), ancorché con rendimenti percentualmente molto bassi. Parallelamente si prevede di vincolare gli investimenti alla possibilità, riconosciuta, di essere smobilizzati e resi liquidi immediatamente, anche con la penale di perdere il rateo di interessi attivi maturati. A titolo esemplificativo, tra gli strumenti di livello 1, si richiama il conto deposito: questo strumento infatti permette di avere un rendimento basso (in media del 0,40% lordo), assicurando al contempo la possibilità di parcheggiare liquidità in modo meno rischioso. Altro strumento ipotizzabile, sempre al primo livello di rischio, potrebbero essere le polizze di investimento a capitale garantito o misto - nella misura massima di 70% garantito e 30% in fondi misti - con compagnie assicurative. Per tale fattispecie si ipotizza che l'investimento non superi comunque mai il 20% del capitale totale. Il rendimento è infatti di solito più elevato, ma ha margini di fluttuazione legati all'andamento del mercato di riferimento sul quale e' investito lo strumento. Si propone infine, quale ulteriore strumento di investimento, nel limite massimo del 10% del capitale liquido, i Btp buoni tesoro poliennali. Sono titoli di debito emessi e garantiti alla scadenza dallo Stato (ultimo Btp Italia emesso a maggio garantisce un interesse del 1,4 lordo). Si esclude viceversa la possibilità di operare investimenti in azioni, obbligazioni non quotate e senza rating o in Etf e fondi comuni;
- Diversificazione: intesa come possibilità di articolare l'investimento su più strumenti ed operare con più operatori finanziari, minimo 2 massimo 5, per diminuire l'esposizione al rischio complessiva;

- Controllo e Tutela. In relazione a questo aspetto, attesa la fondamentale importanza di prevedere momenti di monitoraggio per verificare l'andamento degli investimenti e, conseguentemente, agire con serenità, si propone di definire una metodologia strutturata con cadenze predefinite. Ogni anno si prevede di richiedere agli istituti finanziari (banche, compagnie assicurative, etc..) con i quali sono stati stipulati gli investimenti copia del bilancio, anche in forma sintetica, unitamente al Cet 1 (indice di solidità che indica lo stato di solidità dell'istituto di credito, rappresentato dal rapporto tra la liquidità e le attività a rischio di insolvenza di credito dell'istituto). Almeno una volta all'anno entro il mese di settembre, si prevede di verificare lo stato di riscossione dei crediti del Consorzio, ipotizzando meccanismi di sospensione automatica dei servizi in relazione a soglie quantitative (ammontare del debito) e temporali (vetustà del debito) delle posizioni debitorie differenziate tra enti soci ed enti terzi. A tal fine si ipotizza di individuare i seguenti parametri per la sospensione del servizio: limite debito certo liquido ed esigibile: 75.000,00 enti terzi; 150.000,00 enti soci; limite temporale scadenza del credito: 180 gg. per soggetti terzi; 360 gg. per i soci. Di prevedere, nei predetti casi, la cautelativa sospensione del servizio e la contestuale attivazione per i soggetti terzi della procedura di contestazione, mentre per gli enti soci l'attivazione immediata e senza indugio di un confronto tecnico-politico in contradditorio per l'analisi della posizione e la definizione della stessa. Per i soggetti soci è comunque fatta salva la situazione pregressa.

all'unanimità delibera:

di approvare le seguenti linee di indirizzo finalizzate ad assicurare la salvaguardia del patrimonio complessivo del Consorzio e della relativa liquidità finanziaria, sia in relazione alle opportunità di investimento che in relazione ad eventuali ritardi nei pagamenti dei servizi erogati:

- di articolare il piano degli interventi secondo tre direttrici di azione: Prudenza; Diversificazione; Controllo e Tutela;
- il concetto di prudenza è strettamente correlato da un lato all'ammontare dell'attuale liquidità e dall'altro alla specifica finalità di tutela per la gestione post mortem della discarica. La gestione della liquidità deve essere assicurata secondo il principio della diligenza del buon padre di famiglia e quindi gli investimenti devono essere improntati ai medesimi principi di prudenza propri di un buon padre di famiglia con la gestione dei propri risparmi. Al tempo stesso per avere un po' di interessi che perlomeno riescano a coprire il tasso di inflazione stimato annuo, si ipotizzano investimenti del capitale liquido, in strumenti di basso rischio, non superiori cioè al 1° livello di rischio (il rischio bancario ha una scala da 1 a 7 dove 7 è l'investimento più rischioso), ancorché con rendimenti percentualmente molto bassi. Parallelamente si prevede di vincolare gli investimenti alla possibilità, riconosciuta, di essere smobilizzati e resi liquidi immediatamente, anche con la penale di perdere il rateo di interessi attivi maturati. A titolo esemplificativo, tra gli strumenti di livello 1, si richiama il conto deposito: questo strumento infatti permette di avere un rendimento basso (in media del 0,40% lordo), assicurando al contempo la possibilità di parcheggiare liquidità in modo meno rischioso. Altro strumento ipotizzabile, sempre al primo livello di rischio, potrebbero essere le polizze di investimento a capitale garantito o misto - nella misura massima di 70% garantito e 30% in fondi misti - con compagnie assicurative. Per tale fattispecie si ipotizza che l'investimento non superi comunque mai il 20% del capitale totale. Il rendimento è infatti di solito più elevato, ma ha margini di fluttuazione legati all'andamento del mercato di riferimento sul quale e' investito lo strumento. Si propone infine, quale ulteriore strumento di investimento, nel limite massimo del 10% del capitale liquido, i Btp buoni tesoro poliennali. Sono titoli di debito emessi e garantiti alla scadenza dallo Stato (ultimo Btp Italia emesso a maggio garantisce un interesse del 1,4 lordo). Si esclude viceversa la possibilità di operare investimenti in azioni, obbligazioni non quotate e senza rating o in Etf e fondi comuni;
- Diversificazione: intesa come possibilità di articolare l'investimento su più strumenti ed operare con più operatori finanziari, minimo 2 massimo 5, per diminuire l'esposizione al rischio complessiva;
- Controllo e Tutela. In relazione a questo aspetto, attesa la fondamentale importanza di prevedere momenti di monitoraggio per verificare l'andamento degli investimenti e, conseguentemente, agire con serenità, si propone di definire una metodologia strutturata con cadenze predefinite. Ogni anno si prevede di richiedere agli istituti finanziari (banche, compagnie assicurative, etc..) con i quali sono stati stipulati gli investimenti copia del bilancio, anche in forma sintetica, unitamente al Cet 1 (indice di solidità che indica lo stato di solidità dell'istituto di credito, rappresentato dal rapporto tra la liquidità e le attività a rischio di insolvenza di credito dell'istituto). Almeno una volta all'anno entro il mese di

settembre, si prevede di verificare lo stato di riscossione dei crediti del Consorzio, ipotizzando meccanismi di sospensione automatica dei servizi in relazione a soglie quantitative (ammontare del debito) e temporali (vetustà del debito) delle posizioni debitorie differenziate tra enti soci ed enti terzi. A tal fine si ipotizza di individuare i seguenti parametri per la sospensione del servizio: limite debito certo liquido ed esigibile: 75.000,00 enti terzi; 150.000,00 enti soci; limite temporale scadenza del credito: 180 gg. per soggetti terzi; 360 gg. per i soci. Di prevedere, nei predetti casi, la cautelativa sospensione del servizio e la contestuale attivazione per i soggetti terzi della procedura di contestazione, mentre per gli enti soci l'attivazione immediata e senza indugio di un confronto tecnico-politico in contradditorio per l'analisi della posizione e la definizione della stessa. Per i soggetti soci è comunque fatta salva la situazione pregressa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

Marco Traversari *Dott. Pieter Jan Messinò*

Firmato digitalmente

==========

Il Presente atto è inviato all'Albo pretorio del CO.Se.A. per la pubblicazione per 15 giorni consecutivi, al termine della quale diviene esecutivo ai sensi di legge.

Castel di Casio, 30 giugno 2020.

Il Segretario dell'Assemblea
dott. Pieter J. Messinò